

21 Apr 2026

Pac, l'aiuto accoppiato per il riso nel 2026 sale a 370 euro a ettaro

R.A.

L'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (Agea) ha fissato il sostegno accoppiato per il riso a 370,11 euro a ettaro, il massimo consentito dalla normativa vigente. Una decisione per la quale l'Ente nazionale risi esprime «profonda soddisfazione perché si tratta di un risultato straordinario che raggiunge il tetto massimo previsto dal Piano strategico della Pac (Psp) garantendo, quindi, ai risicoltori italiani il livello più alto di contribuzione possibile».

Questa misura giunge in un momento cruciale per la sopravvivenza del settore. La risicoltura italiana ed europea sta affrontando una gravissima crisi di mercato, pesantemente colpita dalle importazioni agevolate senza dazio dai Paesi terzi. Tali flussi commerciali stanno compromettendo la redditività delle aziende agricole e la tenuta dell'intera filiera d'eccellenza del riso italiano.

«Abbiamo accolto con estremo favore questo provvedimento che rappresenta un polmone vitale per il reddito dei nostri produttori – ha dichiarato la presidente dell'Ente risi, Natalia Bobba –. Questa operazione dimostra che la buona collaborazione tra gli enti vigilati e il ministero può portare a risultati concreti e tempestivi per i settori in difficoltà. La capacità di recuperare economie di spesa e di reindirizzarle con precisione verso le filiere più esposte alla concorrenza internazionale è la prova di un sistema agricolo nazionale che sa fare squadra per tutelare il patrimonio risicolo italiano».

«Si tratta di un segnale importante, che in un momento complesso aiuta a consolidare la fiducia del settore nell'attenzione delle autorità nazionali – ha commentato l'Airi, l'associazione delle industrie risiere –. È fondamentale che questa attenzione venga mantenuta anche nella prossima programmazione Pac, dove il ruolo degli Stati membri sarà ancora più determinante. L'aiuto accoppiato è una misura strutturale della Pac, il cui ammontare è definito sulla base di presupposti strategici per sostenere comparti con caratteristiche specifiche: il riso è tra questi ed è necessario che il suo status di coltura sensibile continui ad essere confermato anche in futuro».